

# VareseNews

## Chi è Luis Scola, “el General” della pallacanestro dei due mondi

Pubblicato: Martedì 7 Luglio 2020



Luis Scola è un giocatore della Pallacanestro Varese dall'estate 2020, ma prima di mettere piede a Masnago ha collezionato una carriera da “eroe dei due mondi”, almeno sul pianeta basket. Argentino alto **2,06**, nato a Buenos Aires il 30 aprile del 1980, *el General* (questo il suo soprannome) ha quasi sempre occupato la posizione di **ala forte** ma può giocare anche **pivot**, ruolo che ricoprirà con la maglia della Openjobmetis, o almeno questa è l'intenzione.

Dopo gli esordi in patria al **Ferro Carril Oeste**, Scola sbarcò in Europa – e più precisamente in Spagna – nel 1998 grazie al Saski Baskonia – allora noto come Tau Vitoria – che dopo averlo notato e ingaggiato lo “parcheggiò” per **due stagioni al Gijon**, squadra con cui ottenne la promozione dalla *Segunda* alla *Liga ACB*.

Passato **definitivamente al Baskonia/Vitoria**, Scola fu tra i protagonisti del **primo, storico titolo** spagnolo vinto dalla formazione rossoblu nel 2002, anno in cui conquistò anche la **Coppa del Re**. Un trofeo sollevato dal lungo argentino (votato miglior esordiente in *Liga ACB* nel 2000) anche nel 2004 e nel 2006.

In quegli anni, il lungo divenne anche **uno dei cardini della nazionale argentina**, la *albiceleste*, che nel frattempo era divenuta una delle formazioni più forti del panorama mondiale (la cosiddetta *Generacion Dorada*) tanto da infliggere – a Indianapolis, mondiali 2002 – la prima sconfitta agli USA

nell'era del Dream Team. Era, quella, la **squadra diretta da Ruben Magnano** che nel 2004 arrivò a conquistare la **medaglia d'oro olimpica**: in campo, accanto a Scola, c'erano i vari Ginobili, Delfino, Sconochini, Prigioni, Sanchez, Wolkowyski, Montecchia e via discorrendo. In finale i sudamericani **batterono l'Italia di Recalcati, Pozzecco e Galanda** tra gli altri. Di quel gruppo fecero parte anche due ex varesini (come Magnano): Daniel Farabello – che però non andò ai Giochi di Atene – e Gaby Fernandez il quale invece era nei 12 campioni olimpici. Con la maglia dell'Argentina, **Scola ha vinto due medaglie olimpiche** (l'oro di Atene e il bronzo di Pechino) su quattro partecipazioni, **due argenti Mondiali** (2002 e 2019), nove podi (con due ori) ai Campionati Americani e altro ancora.

Terminata l'esperienza spagnola, fatta anche di tanta Eurolega, **per Scola scattò nel 2007 la carriera in NBA**: l'argentino negli USA ha giocato **soprattutto con gli Houston Rockets**, cinque stagioni e tre partecipazioni ai playoff, con tanto di massimo di punti in una partita fissato a quota 44. Nella stagione 2010-11 ottenne la sua miglior **media punti, 18,3**, e comunque ha terminato in doppia cifra le prime sei annate negli States. Dopo aver giocato in Texas, Scola ha vestito le divise di **Phoenix, Indiana** (due anni), **Toronto e Brooklyn**.

Nella stagione 2017-18, Scola ha preferito spostarsi nel ricco – ma poco competitivo – **campionato cinese** per giocare due stagioni, prima con lo Shanxi Zhongyu e poi con gli Shanghai Sharks. Scelte che parvero quelle di un giocatore a fine carriera, ma i **Mondiali 2019 disputati proprio in Cina** hanno mostrato una realtà ben diversa: con i gradi di capitano, Scola ha **trascinato l'Argentina** – non certo la squadra stellare del 2004 – **sino alla finale** per il titolo, poi persa contro la Spagna.

Le prestazioni ai mondiali hanno così riacceso i riflettori europei sul General, che in autunno ha accettato di venire in Italia per disputare **Serie A ed Eurolega con l'Olimpia Milano**. Quest'estate la decisione: stop con le coppe, a 40 anni compiuti e concentrazione per arrivare integro e in perfetta forma alle Olimpiadi di Tokyo. A quel punto la scelta di restare in Italia e la **clamorosa mossa della Pallacanestro Varese** che lo ha ingaggiato per una stagione, con opzione per quella successiva.

**LUIS SCOLA A VARESE** – Tutti gli articoli su VareseNews

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it